

Scuola d'Infanzia "S. Liberale"-Treviso

Via Toscana, 1- 31100 Treviso

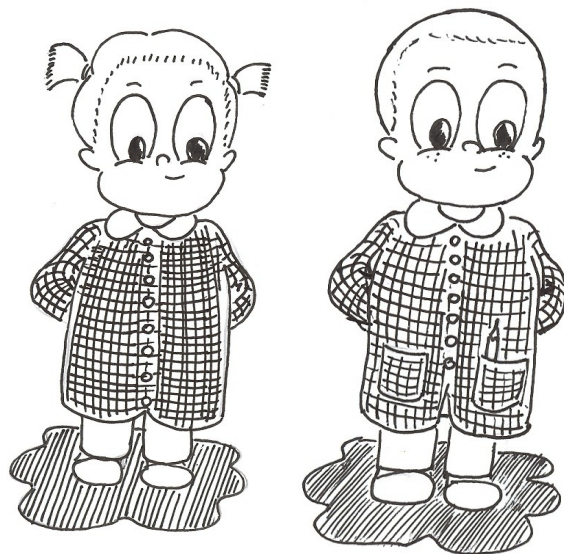
Tel. 0422 22416

e.mail: scuolamaternasanliberale@virgilio.it

ESTRATTO
DAL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA



Anno scolastico 2016-2017



Identità storico-culturale della scuola

La scuola dell'Infanzia "San Liberale" è situata nel quartiere periferico omonimo a nord della città di Treviso in via Toscana, 1.

L' ufficio di Segreteria è aperto **dal lunedì al mercoledì dalle ore 8,00 alle ore 12,30.**

La Coordinatrice e le insegnanti ricevono previo appuntamento.

Tel. 0422 22416

e-mail: scuolamaternasanliberale@virgilio.it

PEC: scuolamaternasanliberale@legalmail.it

STORIA:

La Scuola d'Infanzia "Parrocchiale di San Liberale", è una scuola paritaria, di ispirazione cattolica.

La nostra scuola parrocchiale, sorta in un quartiere di nuova costruzione composto prevalentemente da famiglie giovani, è stata costruita dall' Amministrazione Comunale nel 1964, anche per le pressioni da parte della parrocchia che si era fatta interprete dell' esigenza sociale dell' educazione prescolare e partecipe a svolgere questo impegno, assumendosi l' onere della gestione. Per oltre quarant'anni i parroci che si sono succeduti sono avvalsi della collaborazione delle suore Canossiane per la gestione della scuola, che accolsero le famiglie del quartiere e si presero cura delle realtà più fragili, secondo le intenzioni della loro fondatrice. La scuola divenne un importante punto di riferimento per la catechesi e per i gruppi giovanili. Dal 2009 il parroco si è rivolto al personale laico che intende continuare ad occuparsi di educazione sostenendo le famiglie e prendendosi cura dei più piccoli.

IDENTITÀ: Con la propria tradizione pedagogica, prima come **SCUOLA MATERNA PRIVATA** e poi come **SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA** è stata la prima e continua ad essere l'unica, istituzione del quartiere a provvedere all' educazione dei bambini in età prescolare, orientando la propria attività alla crescita integrale della loro personalità, secondo la visione cristiana della vita, nel rispetto di altre culture e professioni religiose. E' nostro intento fornire un servizio ai bisogni di istruzione e formazione che la complessità del mondo odierno richiede, secondo i principi della responsabilità e del servizio alla comunità familiare e territoriale.

E' una scuola aperta alla collaborazione con tutte le agenzie educative e i servizi presenti nel territorio, disponibile alla sperimentazione, e che ha saputo rinnovarsi rendendo sempre attuale la propria offerta formativa e culturale.

Regolamento

- Nella scuola i bambini sono divisi in sezioni eterogenee.
- Le insegnanti sono in possesso di regolare Diploma di Studio e approvazione da parte del Provveditore agli Studi.
- La programmazione tiene conto delle capacità e delle esigenze dei bambini con riferimento agli Orientamenti, alle Indicazioni Nazionali e a quanto suggerito dal Ministro della Pubblica Istruzione.
- L'iscrizione alla Scuola d'Infanzia è il primo passo che introduce il bambino in un ambiente diverso da quello familiare.

Per il buon funzionamento della scuola, si invitano i genitori ad osservare le seguenti indicazioni:

- **Entrata** — L'accoglienza al mattino è prevista fino alle ore 9.00. Si esortano tutti i genitori a rispettare l'orario.
- **Pranzo** — Ore 11.30. La scuola è attrezzata di cucina interna. La colazione al mattino sarà consumata a casa.
- **Prima uscita** — Ore 12.45-13.00 per i bambini che non frequentano l'intera giornata o che necessitassero di un'uscita anticipata.
- **Riposo** — Ore 13.00-15.00 per i bambini piccoli necessita che il genitore provveda a portare una coperta, più o meno pesante ed un piccolo cuscino.
- **Seconda uscita** — Ore 15.30-16.00. Il bambino verrà consegnato solo al genitore. In caso di necessità può essere delegata, in forma scritta, una persona conosciuta almeno da un'insegnante.
- **Uscita anticipata** — Chi avesse necessità di ritirare il bambino prima dell'orario normale, è bene che avvisi l'insegnante attraverso comunicazione scritta.
- **Estensione oraria.** Per coloro che ne avessero bisogno, sarà possibile anticipare l'entrata a scuola di mezz'ora e posticipare l'uscita. Per il servizio è richiesto un supplemento.
- La scuola rimane chiusa il sabato.
- Le assenze dei bambini siano possibilmente motivate, almeno telefonicamente.
- Se le assenze sono per un periodo superiore a sei giorni, compreso il sabato e la domenica, la riammissione del bambino richiede la presentazione del certificato medico. Le assenze per periodi di vacanza vanno giustificate per iscritto con anticipo di almeno una settimana.
- La quota di iscrizione va versata al momento dell'iscrizione stessa e in caso di ritiro, non verrà restituita.

- La retta mensile di frequenza deve essere corrisposta entro il 5 del mese.
- Per quanto è possibile, si chiede ai genitori la collaborazione attiva con la scuola quando le esigenze lo richiedono (feste, incontri, proposte varie, ecc.).
- Per i bambini che compiono i tre anni entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di iscrizione, sarà compito delle insegnanti valutare la possibilità di rientrare nel gruppo dei piccoli.
- I colloqui programmati con le insegnanti si svolgeranno a fine novembre e a fine aprile.
- E' d'obbligo l'uso della tuta della scuola per i piccoli e per i medi, mentre per i grandi è facoltativa. Questi ultimi potranno continuare ad usare il grembiolino, di qualsiasi tipo e colore.
- Per coloro che ancora usano il grembiolino, sarà necessario vestire il bambino in modo pratico, evitando salopette, bretelle e scarpe con i lacci, affinché sia stimolato all'autonomia.
- Si consiglia di fornire il bambino di pantofoline, per motivi pratici e igienici.
- Ogni bambino dovrà avere gli indumenti di ricambio adatti alla stagione: mutandine, calzini, maglia, pantaloni e un piccolo asciugamano. In caso di necessità la scuola provvede ad un cambio che dovrà essere riconsegnato pulito.
- Per motivi igienici è necessario provvedere ogni venerdì al cambio del bavaglino e al lavaggio della bustina.
- Per motivi educativi i bambini non devono portare a scuola giochi personali. Il personale non si assume alcuna responsabilità per coloro che contravverranno alla regola.
- Per le feste di compleanno, il Collegio Docenti, su proposta del Consiglio di Intersezione, invita a portare un libretto, che verrà letto in classe e rimarrà nella biblioteca della scuola.

Organigramma di una comunità che educa in sicurezza

- LA COORDINATRICE:
 - guida e coordina tutta l'attività educativa
 - sostiene tutto il lavoro delle insegnanti
 - cura la qualità formativo-professionale del servizio educativo in un clima di comunione e di corresponsabilità
 - rappresenta la scuola nelle relazioni con istituzioni e agenzie presenti sul territorio.

- LE INSEGNANTI sono in possesso di regolare titolo di studio e abilitate all'insegnamento.
 - Programmano l'attività didattica tenendo conto delle capacità e delle esigenze dei bambini con riferimento alle Indicazioni Nazionali. Utilizzano strategie di mediazione didattica basate sulla ricerca, esplorazione e valorizzazione del gioco.

- I GENITORI sono i principali responsabili dell'azione educativa dei figli. Con l'iscrizione essi si impegnano a collaborare con la scuola in modo continuativo. Ad essi è richiesto di:
 - Condividere i valori educativi cui la scuola si ispira
 - Partecipare ad incontri formativi per una crescita personale a vantaggio del loro compito educativo
 - Prendere coscienza della corresponsabilità educativa
 - Offrire il proprio contributo attivo, per la realizzazione di iniziative di vario genere

- I BAMBINI sono il senso stesso della scuola; sono quindi una presenza indispensabile, stimolante ed arricchente. Crediamo alla soggettività : ogni uomo è immagine di Dio e ciascuno è amato da Dio; per questo ogni uomo vale prima di tutto perché esiste.

- IL PERSONALE AUSILIARIO, cioè tutte le persone addette ai servizi e che vengono a contatto con i bambini, rivestono particolare importanza nell'azione educativa.

Organi collegiali

Collegio dei docenti della scuola

- E' composto dal personale insegnante in servizio nella scuola ed è presieduto dalla coordinatrice.

Collegio dei docenti di zona n. 17

- E' costituito dal collegio dei docenti di scuola con il coinvolgimento delle seguenti scuole: San Liberale, San Pelajo, Casa Mia, Santa Bona.

Consiglio di Intersezione

- E' composto dai docenti in servizio nella scuola e da due genitori degli alunni per ogni sezione scelti dalle rispettive assemblee.

Assemblea generale dei genitori

- E' costituita dai genitori di tutti i bambini di ciascuna sezione.

Assemblea di sezione dei genitori

- E' formata dai genitori dei bambini di ciascuna sezione e designa due genitori per il Consiglio di Intersezione.

Continuità orizzontale e verticale

Continuità orizzontale

- I colloqui con i genitori ed il personale insegnante sono finalizzati ad una maggior conoscenza del bambino.

Continuità verticale

- I rapporti tra questa scuola e la scuola primaria si sono intensificati negli ultimi anni, proprio per facilitare il passaggio del bambino tra i due ordini scolastici.

Le sezioni

Nella scuola sono presenti tre sezioni eterogenee.

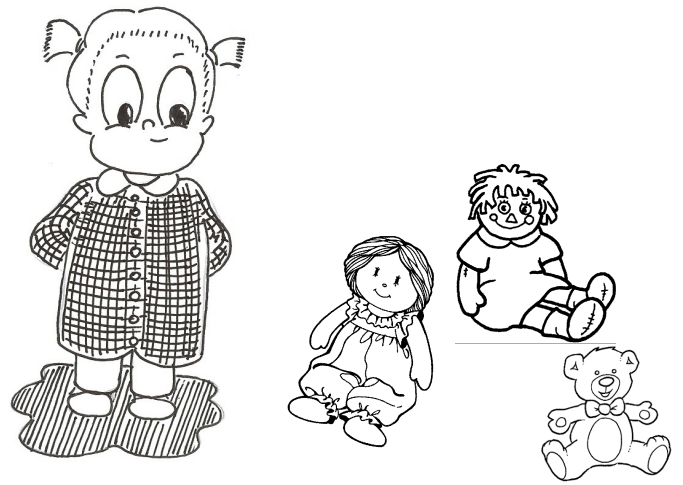
Gli spazi della scuola

- 1 salone arredato per il gioco
- 1 cucina
- 1 sala da pranzo
- 1 dormitorio
- ampio cortile circondato da un vasto giardino
- 2 servizi igienici
- direzione
- 3 aule
- 2 laboratori
- 1 biblioteca e sala video
- 1 palestra

La giornata scolastica

La giornata scolastica ruota attorno a tre momenti:

1. Attività ricorrenti di vita quotidiana
2. Tempo didattico
3. Tempo della libera decisione



Orari	Tempi	Attività	Bisogni del bambino
7.30-8.00	Accoglienza anticipata	Entrata bambini Giochi	Socializzazione
8.00-9.00	Accoglienza	Entrata bambini Giochi	Socializzazione
9.00-11.30	Attività ricorrenti Preghiera Tempo didattico	Preghiera Appello Attività di sezione Laboratori Uso dei servizi igienici	Autonomia Conoscenza Esplorazione Sviluppo delle competenze Cura del corpo
11.15-12.30	Attività ricorrenti	Uso dei servizi igienici Pranzo	Cura del corpo Autonomia
12.30-13.00 (piccoli)	Tempo di libera decisione Attività ricorrenti	Gioco Uso dei servizi igienici	Cura del corpo Movimento
12.45-13.00	1^ uscita		
13.00- 15.00 (piccoli)	Attività ricorrenti	Riposo pomeridiano	Rilassamento
12.30-14.00 (medi e grandi)	Tempo di libera decisione Attività ricorrenti	Gioco Uso dei servizi igienici	Cura del corpo Autonomia Movimento
14.00-15.00 (medi e grandi)	Tempo didattico	Attività per gruppi	Autonomia Conoscenza Esplorazione Sviluppo delle competenze
15.00-15.45	Attività ricorrenti	Riordino Merenda Canti	Cura del corpo Autonomia
15.30-16.00	2^ uscita	Uscita Giochi	Socializzazione
16.00-18.00	Estensione oraria	giochi	Socializzazione

OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

Prima di passare alla presentazione dei vari progetti è intento del Collegio docenti sottolineare che il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

(tratto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione)

Per soddisfare i bisogni emersi dall'osservazione dei bambini e per perseguire le finalità della scuola, in seno all'educazione alla cittadinanza attiva, il Collegio Docenti ha identificato i seguenti progetti:

PROGETTO IRC

Costituisce la trama che si intreccia con la cittadinanza attiva, dando valore all'apprendimento e alla socializzazione.

L'IRC intende favorire lo sviluppo della personalità dei bambini nella dimensione religiosa, aiuta a far esprimere con le parole e i segni la loro incipiente esperienza religiosa. La cultura religiosa è parte integrale di un curricolo attento alle esigenze fondamentali della persona ed assume una particolare rilevanza nello sviluppo cognitivo, affettivo, morale e sociale del bambino. Mediante l'IRC i bambini vengono:

- ✚ Abilitati gradualmente ad accogliere e rispettare tutti.
- ✚ Educati al rispetto e all'accoglienza delle diversità etniche e religiose.
- ✚ Indirizzati verso un entusiasmo alla vita, ad un amore verso Gesù ed a una conoscenza dei segni e i simboli della Chiesa.
- ✚ Riconoscere sé e gli altri come valore

"Una valigia di talenti"

OBIETTIVO GENERALE:

Aiutare i bambini a prendere consapevolezza delle loro grandi potenzialità che devono essere messe in atto.

INTRODUZIONE:

Adulti presenti e spesso molto preoccupati per i figli o i nipoti, sono spinti a sostituirsi a loro per mancanza di tempo, per il desiderio fare nel migliore dei modi o per paura di chiedere troppo e a poco a poco i bambini non riescono più a riconoscere le loro capacità, non mettendosi mai alla prova.

Quest'anno, guidati dalla Parabola dei talenti, vogliamo esplorare i doni che Dio ci ha dato ed imparare a metterli a frutto. Il talento è qualcosa di straordinario, di prezioso che ci è stato affidato perché la vita si sviluppasse al massimo. Vorremmo che ogni bambino potesse pensare: "Mi sta a cuore ogni dono che Dio ha messo nelle mie mani, io stesso sono un dono".

Vogliamo, insieme alle famiglie, primo punto di riferimento educativo al quale il bambino si riferisce, puntare l'attenzione sul riconoscimento di sé, delle proprie emozioni, della propria ricchezza e delle proprie difficoltà, in un cammino che ci porterà al riconoscimento dell'altro, così uguale e nello stesso così diverso da noi. Riconoscere anche nell'altro un dono che continuamente ci mette alla prova, ci chiede attenzione e affetto, in tutte le circostanze e non senza fatica. La nostra risposta, il nostro sì nasce dalla certezza che Dio investe su di noi, che ogni giorno rinnova la sua fiducia e vuole avere bisogno di noi per realizzare il suo progetto.

Ciascuno di noi ha un appello speciale e unico a cui è chiamato a rispondere, è una tessera nel mosaico di Dio. Gesù è il nostro Maestro speciale che ci insegna a dire all'altro: "Tu mi interessi, mi stai a cuore; hai un dono speciale per tutti noi".

Gesù ci insegna anche da dove partire, dai talenti che ognuno di noi possiede, dal talento che ciascuno di noi è, riconoscendo che solo attraverso la generosità possiamo metterli a frutto. Dobbiamo liberarci dalla tentazione di accontentarci di un piccolo orizzonte, paralizzati dalla paura che nasce dal rimanere concentrati su noi stessi perché si teme di non essere all'altezza di quanto abbiamo ricevuto. Quando infatti non riconosciamo i doni perdiamo la motivazione e la gioia di farli fruttificare. Dobbiamo anche imparare a non misurare in quantità, a non confrontarci sempre con gli altri perché ogni progetto è unico e insostituibile.

Il testo al quale faremo riferimento sarà la "Parabola dei Talentini"

VANGELO (Luca 19,11-27)

Mentre essi stavano ad ascoltare queste cose, disse ancora una parabola, perché era vicino a Gerusalemme ed essi pensavano che il regno di Dio dovesse manifestarsi da un momento all'altro. Disse dunque: «Un uomo di nobile famiglia partì per un paese lontano, per ricevere il titolo di re e poi ritornare. Chiamati dieci dei suoi servi, consegnò loro dieci monete d'oro, dicendo: "Fatele fruttare fino al mio ritorno". Ma i suoi cittadini lo odiavano e mandarono dietro di lui una delegazione a dire: "Non vogliamo che costui venga a regnare su di noi". Dopo aver ricevuto il titolo di re, egli ritornò e fece chiamare quei servi a cui aveva consegnato il denaro, per sapere quanto ciascuno avesse guadagnato. Si presentò il primo e disse: "Signore, la tua moneta d'oro ne ha fruttate dieci". Gli disse:

"Bene, servo buono! Poiché ti sei mostrato fedele nel poco, ricevi il potere sopra dieci città". Poi si presentò il secondo e disse: "Signore, la tua moneta d'oro ne ha fruttate cinque". Anche a questo disse: "Tu pure sarai a capo di cinque città". Venne poi anche un altro e disse: "Signore, ecco la tua moneta d'oro, che ho tenuto nascosta in un fazzoletto; avevo paura di te, che sei un uomo severo: prendi quello che non hai messo in deposito e mieti quello che non hai seminato". Gli rispose: "Dalle tue stesse parole ti giudico, servo malvagio! Sapevi che sono un uomo severo, che prendo quello che non ho messo in deposito e mieto quello che non ho seminato: perché allora non hai consegnato il mio denaro a una banca? Al mio ritorno l'avrei riscosso con gli interessi". Disse poi ai presenti: "Toglietegli la moneta d'oro e datela a colui che ne ha già dieci!". Io vi dico: A chi ha, sarà dato; invece a chi non ha, sarà tolto anche quello che ha. E quei miei nemici, che non volevano che io diventassi loro re, conduceteli qui e uccideteli davanti a me" ».

1° PASSO

"Io sono un dono così come sono" (novembre-dicembre)

In questo periodo porteremo il bambino alla scoperta di essere un dono speciale frutto dell'amore e della scelta dei genitori. Il bambino scoprirà a poco a poco l'origine del suo nome, l'importanza di esserci e di avere qualcosa di unico e speciale. Guideremo i bambini a riflettere sul significato del dono, del suo valore e del valore dell'attesa per giungere a riconoscersi come dono.

Sarà un cammino dove a guidarci sarà la storia "Tu sei un dono" nella quale un...

Ciascuno potrà individuare le sue stelle e liberarsi dai suoi bollini per essere se stesso.

Tutto il nostro lavoro culminerà nella recita di Natale.

2°PASSO

"Un arcobaleno di talenti" (gennaio-febbraio-marzo)

Presenteremo la parabola dei talenti attraverso la quale capiremo che a ciascuno sono dati talenti diversi ma sempre speciali. Grazie alla varietà dei colori affronteremo con i bambini il tema della diversità, che approfondiremo con la lettura della storia di Elmer. Anche il Carnevale con la diversità del carattere delle maschere tradizionali ci aiuterà ad ampliare questo argomento.

3° PASSO

"La paura non fa fruttificare i talenti" (marzo- aprile- maggio)

Le insegnanti lavoreranno sulle emozioni: a partire dalla paura che ostacola il manifestarsi dei talenti per toccare la rabbia, la noia ed emozioni positive come la gioia e la felicità. L'obiettivo sarà quello di far riconoscere le emozioni quando si percepiscono ed i loro effetti quando si manifestano, per poterle nel tempo controllare.

4° PASSO

"Festa dei talenti" (maggio-giugno)

Bambini e adulti hanno dei talenti: andremo nel quartiere alla scoperta dei talenti delle persone che vivono intorno a noi. I bambini offriranno i loro doni (disegni, poesie, canzoni...) e chiederanno di conoscere i doni degli adulti che incontreranno. Storie diverse che valorizzeranno l'essere di ciascuno. Inviteremo anche i genitori a raccontare i loro talenti per riflettere sulla varietà e sulla necessità di tutti i talenti.

PROGETTO CONTINUITA'/ACCOGLIENZA

Azioni per favorire:

- ✚ Momenti di incontro tra famiglie, tra scuola e famiglia, tra nido e scuola dell'infanzia e tra scuola dell'infanzia e scuola primaria.
- ✚ Situazioni adatte al contenimento dell'ansia, alla rassicurazione e al rispetto reciproco nel rispetto dei tempi e dei bisogni di ciascuno.
- ✚ Una graduale capacità del bambino/a di staccarsi dalle figure parentali.
- ✚ L'avvio di opportunità scolastiche per facilitare, rendere più familiare e meno "difficile" il cammino verso la nuova realtà scolastica.
- ✚ La valorizzazione dei vissuti e dei saperi dei bambini attraverso osservazioni sistematiche e colloqui.

PROGETTO INCLUSIONE

La scuola dell'infanzia si propone come luogo di inclusione nella quale vengono riconosciute specificità e differenze.

"Una scuola per tutti e per ciascuno"

- ✚ Promozione dell'inclusione attraverso opportunità di esplorazione, problematizzazione e ricerca sotto una veste ludica.
- ✚ Azioni per favorire la collaborazione e l'integrazione tra pari per migliorare l'autostima e la motivazione ad apprendere.
- ✚ Riduzione dei disagi formativi, emozionali e relazionali.

Crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando nel contempo, anche positivi sentimenti

PERCORSO FORMATIVO ARTISTICO

- ✚ Creazione di un'eccezionale "opportunità" formativa personale e culturale al bambino di regole e libertà, di tradizione e trasgressione.

Avvio di processi di conoscenza dei colori e delle forme favorendo l'incontro dei bambini con l'arte attraverso l'uso di mezzi e tecniche che i bambini usano e hanno a disposizione per esercitare l'attività

PROGETTO BIBLIOTECA

- ✚ Avvicinamento dei bambini ai libri: con un libro fra le mani, il bambino prima ancora di saper leggere, sperimenta la lettura come scoperta; utilizza la vista, il tatto, l'olfatto e gli altri sensi, nonché la manualità attraverso le molteplici possibilità che il libro, già come oggetto, prima ancora che come contenitore di storie.
- ✚ Arricchimento del patrimonio di conoscenze e del lessico al fine di una più articolata comunicazione personale.
- ✚ Creazione di spazi comuni di esperienza, di conoscenza, di condivisione, di inclusione e di integrazione attraverso i libri.

PROGETTO SICUREZZA (specifico per i bambini grandi)

- ✚ Promozione di percorsi di apprendimento e di interiorizzazione di corrette regole di comportamento per la difesa della propria e altrui incolumità.
Rispetto delle pratiche di igiene e cura della propria persona nell'ottica del benessere personale e della salute.

PROGETTO DI PRE-LETTURA E DI PRE-CALCOLO (specifico per i bambini grandi)

- ✚ Stimolo della curiosità nei confronti della lingua scritta ma anche dei meccanismi che regolano la lingua orale attraverso un atteggiamento di riflessione nei confronti del linguaggio e del suo utilizzo.
- ✚ Avvicinamento al numero come segno e strumento per interpretare la realtà e interagire con essa.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PERCORSO MOTORIO

Annuale per tutti

- ✚ Consolidamento e miglioramento degli schemi motori di base.
- ✚ Perfezionamento delle abilità motorie di base nell'interazione con gli altri.
- ✚ Rispetto delle regole ed avvio alla sana competizione.

PERCORSO DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA LINGUA INGLESE

Grandi tutto l'anno

Medi da gennaio

Piccoli due mesi

- ✚ Conoscenza e uso della lingua inglese in un contesto divertente, coinvolgente e motivante per stimolare la curiosità dei bambini verso un codice linguistico diverso da quello materno attraverso la gestualità e il linguaggio del corpo che supportano la capacità di ascolto e di comprensione.
- ✚ Avviamento ad una prima conoscenza di altre culture e di altri popoli

PERCORSO FORMATIVO TEATRALE (specifico per i bambini grandi)

Dieci incontri

- ✚ Potenziamento dei sistemi percettivi e comunicativi spesso inutilizzati nel sistema formativo moderno per lo sviluppo dell'espressività personale in un clima d'amicizia, rispetto e impegno.
- ✚ Approccio all'uso del linguaggio del corpo per affrontare inibizioni, insicurezze stimolando ed accrescendo le potenzialità espressive e creative del bambino.

PERCORSO DI DANZA EDUCATIVA (SPECIFICO PER MEDI)

Dieci incontri

- ✚ Promuove l'espressione globale della persona
- ✚ Aiuta la maturazione psicofisica del soggetto promuovendo l'integrazione tra le sfere cognitiva, corporea, emotiva e relazionale
- ✚ Incoraggia lo sviluppo del potenziale creativo

USCITE DIDATTICHE

- ✚ Promozione di esperienze di scoperta, osservazione e ricerca in ambienti naturali e sociali come strategie di apprendimento nei diversi ambiti
- ✚ Occasioni per acquisire la consapevolezza di appartenere ad un territorio per salvaguardarne il patrimonio culturale e ambientale.

PERCORSI DI FORMAZIONE PER GENITORI

- ✚ Promozione di corsi di formazione su tematiche relative a educazione, salute e sicurezza per la realizzazione di un concreto ed effettivo rapporto di alleanza educativa con le famiglie.
- ✚ Sviluppo della capacità di mettersi in gioco, nello scambio reciproco condividendo esperienze, facendo emergere e potenziando le diverse competenze genitoriali.

PROPOSTE PER I GENITORI E LE FAMIGLIE

- ✚ Incontri fra le insegnanti e i genitori
- ✚ Incontri formativi
- ✚ Incontri di festa: Castagnata, Natale, fine anno.

CENTRI ESTIVI

Durante il periodo estivo, la scuola organizza, se il numero dei partecipanti lo consente, i Centri estivi in collaborazione con la Cooperativa Sociale "Comunica".